

# SudOnline

Il giornale indipendente e gratuito che ti racconta il Mezzogiorno con gli occhi del Mezzogiorno

Lunedì 24 febbraio 2020

[www.ilsudonline.it](http://www.ilsudonline.it)

## L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Allarme dell'Fmi  
"Crescita a rischio"

PAGINA 8

Serie A, sospese  
quattro partite

PAGINA 9

Venezia, affonda  
anche il Carnevale

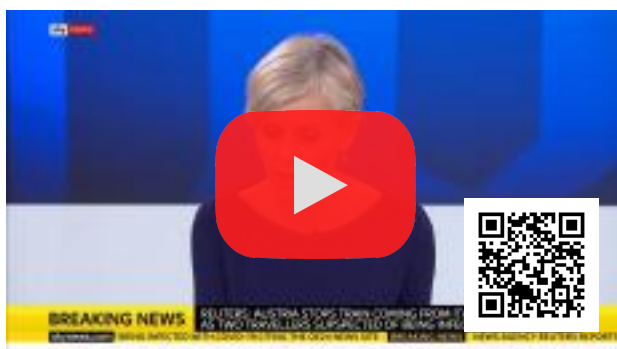
PAGINA 14

## L'Austria ferma i treni dall'Italia Tre morti e oltre 150 contagiati

L'Italia è il terzo paese al mondo più colpito dopo Cina e Corea. Scuole e Università chiuse. Cinquecento gli uomini impegnati per il cordone sanitario attorno agli 11 comuni in quarantena. Coinvolti circa 50mila persone. Scontro fra i virologi sulle dimensioni dell'epidemia. Allo studio la sospensione di tasse e mutui nelle aree-focolaio

C'è una terza vittima del coronavirus in Lombardia. Continua a salire il numero dei positivi al Coronavirus in Italia: sono oltre 150 comprese le tre vittime: oltre alle due già note, la donna morta oggi a Crema. L'Italia è il terzo Paese per numero di contagi, dopo Cina e Corea del Sud. Mattarella ha firmato il decreto delle misure per i prossimi 14 giorni.

Alle pagine 2, 3 e 4



### Il caso Ischia non vuole lombardi e veneti Stop all'ordinanza

Con un'ordinanza i sindaci di Ischia avevano deciso di bloccare i turisti provenienti da Lombardia e Veneto. Ma, il dispositivo, è stato ritirato dopo la bocciatura arrivata dal Prefetto di Napoli. Contro la decisione dei Comuni ischitani si era espresso anche il commissario per l'emergenza Coronavirus, Borrelli.

A pagina 4

### LA CONFERENZA

#### Il Papa a Bari attacca i populistici: dittatori come negli anni Trenta

Dura presa di posizione del papa contro i Populisti e coloro che vogliono chiudere le frontiere agli immigrati. "Mi ricordano i politici del 1930", ha detto alla Conferenza dei Vescovi a Bari.

A pagina 5

### Accadde oggi Sandrio Pertini



Nato a Stella in Liguria nel 1896, Sandro Pertini fu il primo presidente della Repubblica a riscuotere larga popolarità tra gli italiani per il suo carattere brusco ma generoso e coerente. Morì a Roma il 24 febbraio 1990.

### Il Santo del giorno

#### Sergio

Sergio, nome di derivazione latina, significa colui "che salva", che "custodisce", e anche il "seminatore". Monaco e martire di Cesarea di Cappadocia.

### Meteo Sud

Tempo perlopiù stabile e soleggiato, eccetto per addensamenti sui versanti tirrenici. Temperature in lieve aumento, massime comprese tra 15 e 20.

L'emergenza in Italia

# Siamo il terzo Paese più colpito

## Tre morti ed oltre 150 contagiati



Da giovedì 20 febbraio sono stati individuate in Italia circa 150 persone che hanno contratto il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2), che finora ha contagiato 78mila persone in diversi paesi del mondo causando circa 2.400 morti, quasi tutti in Cina, dove ha avuto origine l'epidemia. Al momento ci sono anche tre morti. In Italia sono state individuate decine di casi in meno di 48 ore. Il numero di contagiati varia di ora in ora e capita che ci siano discrepanze fra i dati regionali e quelli nazionali. Alle 18 di venerdì i contagiati accertati in Italia sono 152, secondo la Protezione Civile. Il dato non collima con i vari conteggi regionali, che secondo le ultime informazioni parlano di 112

casi in Lombardia— dove ieri il presidente della regione ha ammesso la presenza di un « focolaio » di epidemia nella provincia di Lodi — 25 in Veneto, sei in Piemonte, nove in Emilia-Romagna e due nel Lazio (sono due turisti cinesi). I morti accertati sono tre: un 78enne che abitava in provincia di Padova, una donna di 77 anni trovata morta nella sua abitazione in Lombardia e un'altra donna morta in ospedale a Crema. In tutti i casi le tre persone erano già piuttosto malate. L'Italia è di gran lunga il paese europeo col maggior numero di contagiati: secondo un elenco costantemente aggiornato dall'agenzia stampa olandese BNO News, il secondo paese più colpito è la Germania con 16 casi.

## Ora la provincia teme la crisi in fumo 18 milioni al giorno

*Il bollettino sanitario dell'effetto coronavirus — in continua evoluzione — è già chiaro a tutti. Da oggi però, con la riapertura (anzi con la mancata riapertura) di uffici, imprese, negozi e impianti nelle aree dei focolai di contagio l'Italia inizierà a fare i conti — amarissimi anche quelli — con i danni economici dell'epidemia. Le imprese di Codogno e Casalpusterlengo, due dei comuni finiti in quarantena in Lombardia, fatturano da sole 1,5 miliardi l'anno. E ogni giorno di stop,*

*pallottoliere alla mano, rischia di mandare in fumo 4 milioni di entrate. Il conto salirebbe a 18 milioni al giorno se la serrata fosse estesa a tutta la provincia di Lodi. E se le misure restrittive di quarantena dovessero allargarsi per cause di forza maggiore all'intero settore produttivo di Lombardia e Veneto il conto rischierebbe di essere salatissimo visto che le due regioni valgono da sole 550 miliardi di Pil — il 31% di quello italiano — e che da qui parte il 40% delle esportazioni tricolori.*

L'emergenza in Italia

# A Milano chiude anche il Duomo L'Austria ferma i treni dall'Italia



Il decreto d'urgenza deciso dal governo stabilisce soprattutto il divieto di entrare e uscire da 11 comuni frequentati dalla maggior parte dei contagiati. Dieci si trovano in Lombardia – Codogno, Castiglione d'Adda, Casalpusterlengo, Fombio, Maleo, Somaglia, Bertonico, Terranova dei Passerini, Castelgerundo e San Fiorano – e uno in Veneto: Vo' Euganeo, il paese in provincia di Padova dove abitava l'uomo di 78 anni morto venerdì sera.

Il decreto dà anche maggiori poteri ai ministri competenti per bloccare alcuni eventi nelle zone vicine ai focolai. Tutte le scuole

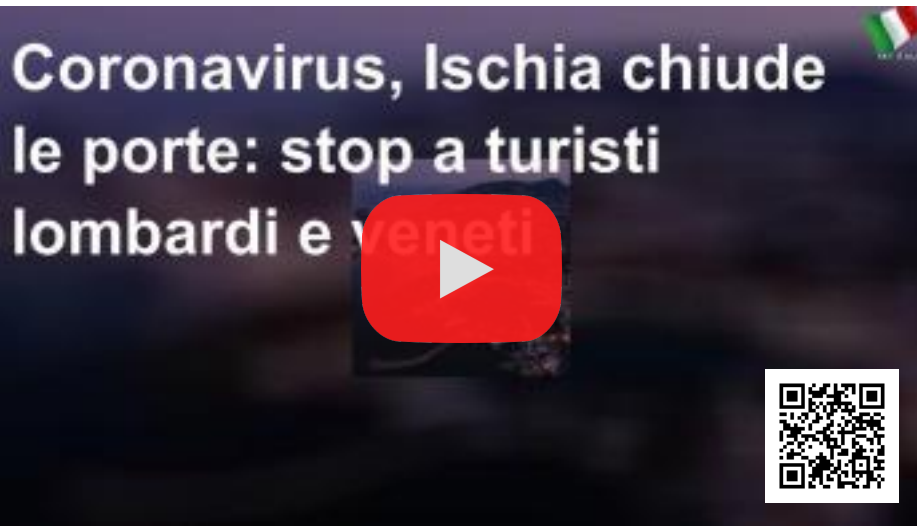
lombarde e le università di varie regioni del Nord sospenderanno le lezioni e gli esami per una settimana. Intanto non è stato ancora stato chiarito per quanto tempo durerà il blocco ai collegamenti ferroviari con l'Italia via Brennero, attuato stasera dall'Austria dopo che due passeggeri sul Venezia-Monaco avevano mostrato sintomi sospetti. Lo ha detto, citato dal sito Tagesschau.de, un portavoce delle ferrovie austriache ÖBB. I prossimi passi, ha aggiunto, verranno decisi in consultazione con le Ferrovie dello Stato italiane. (ANSA). NS 23-FEB-20

## Sangalli: Milano resisterà anche se in quarantena

Carlo Sangalli, 82 anni, presidente di Confcommercio nazionale e della Camera di Commercio di Milano, commenta così l'evoluzione della crisi coronavirus arrivata fino a Milano: "Abbiamo fiducia nel nostro sistema sanitario. È evidente che le ripercussioni economiche possono aggravare una situazione già difficile, ma non dimentichiamo di avere forti anticorpi". Aggiunge Sangalli: "Nessuno ricorda un'emergenza di questo genere e di simili dimensioni per cui è molto difficile pianificare il futuro. In prima linea ci sono le imprese interessate dalla quarantena. La crisi si fa sentire più pesantemente nei settori legati a turismo,

accoglienza, ristorazione e trasporti". E ancora: "Chiediamo con urgenza che ai tavoli istituzionali costituiti per gestire la crisi, come quello organizzato dal sindaco di Milano Sala, partecipino i rappresentanti delle imprese. Abbiamo già chiesto al governo che le aziende penalizzate, come già fatto per quelle colpite da calamità naturali, possano sospendere i pagamenti relativi alle prossime scadenze fiscali e contributive. Inoltre sarebbe importante estendere la cassa integrazione prevista dal Fondo integrativo salariale alle piccole e micro imprese coinvolte. Per farlo basterebbe un decreto legge".

# Ischia vietata ai lombardi e veneti Ma il Prefetto blocca l'ordinanza



L'emergenza Coronavirus fa scattare l'allarme anche nelle isole del golfo. Ma la decisione dei Comuni di Ischia di fermare lo sbarco ai turisti lombardi e veneti è stata bocciata dal prefetto di Napoli e duramente criticata dal commissario straordinario per l'emergenza, Borrelli. Tutto era cominciato in mattinata con un'ordinanza firmata dai sindaci dei sei comuni dell'isola. Non potranno recarsi sull'isola almeno fino al 9 marzo, i residenti in Lombardia e in Veneto, e i cittadini cinesi provenienti dalle aree dell'epidemia e per chi vi abbia soggiornato negli ultimi 14 giorni. Nell'ordinanza veniva sottolineato l'elevato volume di arrivi sull'isola anche nel periodo invernale, e le difficoltà che comporterebbe dover fronteggiare casi di contagio in un territorio come quello ischitano, che dispone di un solo ospedale ed è svantaggiato dal punto di vista dei collegamenti. Il divieto di accesso temporaneo, si legge nell'ordinanza, dovrebbe essere fatto rispettare da "polizia municipale e forza pubblica, mentre le competenti autorità sanitarie locali dovrebbero lavorare per la realizzazione dei presidi

sanitari prima degli imbarchi per l'isola". La replica del Commissario straordinario per l'emergenza del coronavirus non si è fatta attendere: "Non credo sia stata una buona idea". Il prefetto di Napoli, Marco Valentini, ha annullato l'ordinanza firmata questo pomeriggio dai sindaci dei comuni dell'isola di Ischia per bloccare gli sbarchi dei turisti provenienti da Lombardia e Veneto. Valentini sottolinea "i profili di illegittimità" rilevati nell'ordinanza, ingiustificatamente restrittiva nei confronti di una vasta fascia della popolazione nazionale e non in linea con le misure sinora adottate dal Governo". Contrari alla mossa dei sindaci anche i vertici di Federalberghi Ischia, Federalberghi Terme Ischia e Federalberghi Isole Minori plaudono al tempestivo intervento attraverso il quale il prefetto di Napoli "ha ristabilito la legalità annullando l'ordinanza con cui cinque sindaci di altrettanti Comuni dell'isola di Ischia avevano vietato lo sbarco ai residenti in Lombardia e Veneto, ai cittadini cinesi provenienti dalle regioni colpite dall'epidemia di coronavirus e ai soggetti reduci da soggiorni in quelle stesse aree".

## I Sudisti: forse era meglio chiudere le frontiere

"Le affermazioni ridicole di Vittorio Feltri relative al paragone tra il Colera, che ha colpito i napoletani, e il Coronavirus, che sta diffondendosi in Lombardia ed in Veneto, offendono il buon senso e, soprattutto, chi si è ammalato" - dichiarano i Sudisti Italiani e sostengono, inoltre, che "essere sovranisti o non sovranisti, liberali, democratici, poco conta: quel che conta ora è solamente il bene degli italiani. Occorre ammettere, per onestà intellettuale, che Matteo Salvini ha ragione nel sostenere che, conoscendo il pericolo, occorresse chiudere le frontiere. Il razzismo, che noi combattiamo, non deve essere chiamato in causa per quanto riguarda la lotta contro il Coronavirus.

La nazione italiana ed i suoi cittadini devono essere difesi in casi di questo genere, senza titubanza alcuna. L'attuale classe politica si spogli, in questa dolorosa circostanza, degli orpelli ideologici e di fazione e lavori compatta per trovare soluzioni al fine di impedire che il virus possa diffondersi e contagiare altri italiani. Evitiamo, in questa tragica circostanza, ogni forma di assurdo campanilismo e strumentalizzazione politica! E' vergognoso che qualcuno approfitti di questa terribile emergenza per trarne vantaggi politici o scrivere barzellette da osteria.

Invitiamo, per tale motivazione, Vittorio Feltri e altre persone, giornalisti meridionali compresi, a tacere nel rispetto di chi si è ammalato a causa del contagio galoppante del Coronavirus"

LA CONFERENZA DEI VESCOVI

# Bari, Papa Francesco attacca i populistici



Papa Francesco condanna chi «dipinge strumentalmente» le migrazioni «come un'invasione». E avverte: «La retorica dello scontro di civiltà serve solo a giustificare la violenza e ad alimentare l'odio».

Lo dice a Bari, dove questa mattina, 23 febbraio 2020, conclude l'incontro «Mediterraneo frontiera di pace», organizzato dalla Cei. Il Pontefice coglie l'occasione per ribadire il suo forte no alle guerre, che sono una «follia» a cui non ci si può rassegnare. E afferma: «A me fa paura quando ascolto qualche discorso di alcuni leader delle nuove forme di populismo: mi fa sentire discorsi che seminavano paura e odio negli anni '30».

Il Vescovo di Roma è partito alle 7 dall'eliporto del Vaticano per arrivare a Bari e terminare la conferenza di riflessione e spiritualità promossa dalla Conferenza episcopale italiana e iniziata il 19 febbraio, a cui partecipano 58 vescovi dei paesi del Mediterraneo. Al suo arrivo è accolto dall'arcivescovo di Bari-Bitonto, monsignor Francesco Cacucci, dal presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano,

dal sindaco della Città, Antonio Decaro. Quindi si trasferisce in auto alla Basilica pontificia di San Nicola, dove si intrattiene con i presuli.

Dopo l'introduzione del presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, e gli interventi dell'arcivescovo di Vrbosna-Sarajevo e presidente della Conferenza episcopale di Bosnia ed Erzegovina, il cardinale Vinko Puljic, e dell'amministratore apostolico sede vacante del patriarcato latino di Gerusalemme, monsignor Pierbattista Pizzaballa, Francesco tiene il suo discorso, che inizia dicendosi «lieto di incontrarvi e grato ad ognuno di voi per avere accettato l'invito della Conferenza Episcopale Italiana a partecipare a questo incontro che riunisce le Chiese del Mediterraneo». Quando, «a suo tempo, il Cardinale Bassetti mi presentò l'iniziativa, la accolli subito con gioia, intravedendo in essa la possibilità di avviare un processo di ascolto e di confronto, con cui contribuire all'edificazione della pace in questa zona cruciale del mondo». Per questa ragione «ho voluto essere presente e

testimoniare il valore contenuto nel nuovo paradigma di fraternità e collegialità, di cui voi siete espressione».

Il Mare nostrum è il luogo «fisico e spirituale nel quale ha preso forma la nostra civiltà, come risultato dell'incontro di popoli diversi», evidenzia. Proprio «in virtù della sua conformazione, questo mare obbliga i popoli e le culture che vi si affacciano a una costante prossimità, invitandoli a fare memoria di ciò che li accomuna» e a ricordare che «solo vivendo nella concordia possono godere delle opportunità che questa regione offre dal punto di vista delle risorse, della bellezza del territorio, delle varie tradizioni umane».

Ai nostri giorni, l'importanza di quest'area non è diminuita «in seguito alle dinamiche determinate dalla globalizzazione»; al contrario, «quest'ultima ha accentuato il ruolo del Mediterraneo, quale crocevia di interessi e vicende significative dal punto di vista sociale, politico, religioso ed economico». Resta una zona «strategica, il cui equilibrio riflette i suoi effetti anche sulle altre parti del mondo».

Per Francesco «si può dire che le sue dimensioni siano inversamente proporzionali alla sua grandezza, la quale porta a paragonarlo, più che a un oceano, a un lago, come già fece Giorgio La Pira. Definendolo "il grande lago di Tiberiade", egli suggerì un'analogia tra il tempo di Gesù e il nostro, tra l'ambiente in cui Lui si muoveva e quello in cui vivono i popoli che oggi lo abitano». E come Cristo «operò in un contesto eterogeneo di culture e credenze, così noi ci collochiamo in un quadro poliedrico e multiforme, lacerato da divisioni e disuguaglianze, che ne aumentano l'instabilità». In questo «epicentro di profonde linee di rottura e di conflitti economici, religiosi, confessionali e politici, siamo chiamati a offrire la nostra testimonianza di unità e di pace».

Il Vescovo di Roma rimarca che «oggi l'area del Mediterraneo è insidiata da tanti focolai di instabilità e di guerra, sia nel Medio Oriente, sia in vari Stati del nord Africa, come pure tra diverse etnie o gruppi religiosi e confessionali; né possiamo dimenticare il conflitto ancora irrisolto tra israeliani e palestinesi, con il pericolo di soluzioni non eque e, quindi, foriere di nuove crisi».

La guerra, «che orienta le risorse all'acquisto di armi e allo sforzo militare, distogliendole dalle funzioni vitali di una società, quali il sostegno alle famiglie, alla sanità e all'istruzione, è contraria alla ragione, secondo l'insegnamento di san Giovanni XXIII». In altre parole, «essa è un'autentica follia, perché è folle distruggere case, ponti, fabbriche, ospedali, uccidere persone e annientare risorse anziché costruire relazioni». È una «pazzia alla quale non ci possiamo rassegnare: mai - sentenza il



## L'Italia si conferma crocevia del "Russiagate"

Roma si conferma crocevia del Russiagate, almeno come base logistica per incontri e intrighi, mentre l'allarme per le interferenze elettorali di Mosca riesplode in vista delle presidenziali americane di novembre. Proprio a Roma infatti il 3 ottobre 2016 si svolse un incontro segreto e cruciale tra gli investigatori dell'Fbi e il loro informatore britannico Chris Steele, autore del famoso rapporto sulle relazioni pericolose fra Trump e il Cremlino. Nel marzo del 2016 il consigliere di Trump George Papadopoulos aveva incontrato alla Link Campus University il professore maltese Joseph Mifsud, il quale il 26 aprile

a Londra gli aveva rivelato che Mosca aveva ottenuto le mail di Hillary Clinton. Papadopoulos aveva confessato il segreto all'ambasciatore australiano nel Regno Unito Downer, che lo aveva passato all'Fbi. Da qui era nata l'inchiesta « Crossfire Hurricane» sulla collusione tra la campagna di Trump e il Cremlino. All'amministrazione Trump l'incontro di Roma interessa per dimostrare che l'Fbi aveva violato la legge, condividendo informazioni classificate con Steele, ma per l'Italia risolveva l'interrogativo sul ruolo svolto in questa vicenda. Il fatto che l'appuntamento sia avvenuto da noi non significa che i nostri servizi sapessero, anzi.

## Iran, vincono i conservatori

Le undicesime elezioni della storia della Repubblica islamica dell'Iran che si sono svolte ieri aprono un nuovo capitolo, sancendo il tramonto parziale dei moderati e aprendo potenzialmente a un periodo pieno di incertezza in cui potrebbero essere gli ultraconservatori a dettare legge, in ogni settore. Nessun risultato ufficiale ancora comunicato, ma le prime

vedono proprio conservatori e ultraconservatori fare incetta di voti. Mentre l'affluenza ha deluso le aspettative di chi sognava, se non un plebiscito, una piena legittimazione in un periodo di estrema complessità (poco più del 20 per cento ha votato nella capitale Teheran, non più del 40/45% su scala nazionale). Un duro colpo per la leadership degli Ayatollah. La guida spirituale, Ali Khamenei, la massima autorità del Paese, si era spesa di prima persona esortandogli elettori a recarsi alle urne e sottolineando che votare era un "dovere religioso". In attesa dei dati ufficiali, un conteggio effettuato dall'agenzia Reuters ha dato i seguenti risultati: il blocco conservatore e ultra conservatore si sarebbe aggiudicato 178 seggi, sui 290 in palio; 43 sarebbero andati a candidati indipendenti, soltanto 17 ai moderati.



# Berlusconi, appello a Salvini: "Non divida il centrodestra"

Silvio Berlusconi contro Matteo Salvini: in una lettera diretta a Emily Rini, avvocato trentasettenne, presidente del consiglio regionale, nel giorno della sua presentazione ad Aosta come neo coordinatrice regionale azzurra, il leader di Forza Italia sostiene che sarebbe un molto grave "se qualcuno si assumesse la responsabilità di dividere il centrodestra, e quindi di regalare ai nostri avversari la possibilità di tornare alla guida della regione". In Val d'Aosta il partito di Salvini ha dato segnali di voler correre da solo e questo porrebbe una seria incognita sul futuro della giunta. In molti sostengono che a spingere la responsabile della Lega

locale lontana siano incomprensioni personali con esponenti di Fdi. Da qui l'invito a Salvini a non accettare divisioni. Sestino Giacomoni, coordinatore dei coordinatori regionali di Fi, esprime il proprio allarme: "A causa di

personalismi non si può dividere la coalizione rischiando di regalare la Regione agli avversari politici o comunque a un presidente di mediazione che rischia di non essere un esponente del centrodestra".



## Zingaretti: fallita l'opera di distruzione del Pd

Alza i toni il segretario dem Nicola Zingaretti nel corso dell'Assemblea Nazionale Pd in corso a Roma, e lo fa mettendo Matteo Renzi nel mirino: "Basta battaglie velleitarie alla ricerca di un posizionamento", dice. E ancora: "Quando la politica è solo gestione del potere, allora emergono i picconatori, i trasformisti seriali che si nutrono delle tensioni e delle paure altrui". E a conferma di questa posizione, il vertice Dem fa votare all'assemblea un documento per ribadire che non ci saranno marce indietro sulla soglia di sbarramento del 5% della nuova legge elettorale: nessun arretramento con Renzi quindi. "Non lo considero un governo amico, è il nostro governo. Ha il dovere di accelerare, il Pd non è disposto a subire manovre o

## Taglio dei parlamentari, scende in campo il fronte del No

Negli ultimi giorni stanno nascendo diversi comitati che si oppongono al taglio dei parlamentari, sfidando di fatto quello che si annuncia un prebiscito alle urne nel referendum del prossimo 29 marzo. Nulla di paragonabile, certo, al fuoco di sbarramento che si oppose alla riforma che costò Palazzo Chigi a Renzi, ma cominciano a farsi sentire. Sono animati da parlamentari di centrosinistra e centrodestra, da under 30 e professori universitari. Tra gli ultimi arrivati, i Democratici per il No. Si collocano nel campo del centrosinistra e il portavoce è il costituzionalista Marco Plutino: "L'Italia — si legge nell'appello —

diventerà il Paese europeo con il peggior rapporto tra numero di cittadini ed eletti. I parlamentari che resteranno saranno scelti dai vertici dei partiti, spezzando il legame tra gli elettori e chi li rappresenta". Poco importa che il Pd abbia votato sì nell'ultimo, decisivo, passaggio parlamentare. I dubbi, tra i dem, non sono mai mancati. E così ieri Zingaretti ha ribadito: "Un errore sottoscrivere il referendum. Non sentivo proprio, nell'era dei populismi, il bisogno di chiamare gli italiani a esprimere un sì o un no su quello che rischia di essere un referendum sul parlamentarismo".

## Agguato ai tifosi

Scontro sulla A16 fra i supporters del Lecce e quelli baresi

Si sarebbe trattato di un vero e proprio "agguato premeditato" ai danni dei tifosi leccesi, quello messo in atto questa mattina all'altezza di Cerignola, sull'autostrada A 16 Napoli- Canosa. E' quanto sostengono i supporters giallorossi coinvolti negli scontri, le cui testimonianze sono state raccolte dagli inquirenti. Secondo quanto riferito da testimoni, ad agire sarebbero stati circa duecento tifosi baresi che a bordo di quattro pullman stavano raggiungendo

Castellammare di Stabia per il match della squadra biancorossa contro la Cavese. I sostenitori giallorossi, per lo piu' ultras, che viaggiavano a bordo di bus navette e un pullman si sarebbero trovati, sempre secondo il loro racconto, all'improvviso la carreggiata sbarrata dai quattro pullman sui quali si trovavano i tifosi ultras biancorossi che sarebbero poi scesi innescando gli scontri. Il bilancio e' di tre mini van danneggiati e un quarto dato alle fiamme.

## Weekend di controlli

Weekend di controlli "alto impatto" dei Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli. Controllate in citta' e provincia 412 persone e 236 veicoli; oltre 60 le violazioni al codice della strada contestate, per sanzioni superiori ai 50mila euro. A Napoli, in centro citta' e nel quartiere Chiaia, i militari della locale compagnia, insieme a quelli del Reggimento Campania hanno setacciato le aree della "movida". Ha 39 anni ed e' residente nei Quartieri Spagnoli un

uomo denunciato per tentata truffa e ricettazione. Ha provato ad incassare in una banca di via Toledo un biglietto della lotteria poi risultato contraffatto. Il ticket era collegato alla vincita di una somma di circa 79mila euro e l'originale era gia' stato presentato per l'incasso nel dicembre scorso in un'altra filiale napoletana. Denunciato un parcheggiatore abusivo, sorpreso in Via Cesare Battisti a chiedere una somma variabile tra i 2 e i 5 euro agli automobilisti in cerca di parcheggio.

## Auto si ribalta in provincia di Catanzaro cinque feriti, c'è anche un bambino

Un'auto con a bordo 9 persone, fra cui cinque bambini, si è ribaltata mentre attraversava la galleria fra gli svincoli di Borgia e Squillace, in provincia di Catanzaro. Due degli adulti a bordo, che erano seduti sui sedili anteriori, sono rimasti feriti gravemente. In ospedale, insieme agli altri due adulti, è stato trasportato anche uno dei cinque bambini, rimasto ferito ma non in modo grave. La polizia sta indagando per capire la dinamica

## Microcamere spia Aveva sistemato i dispositivi nel bagno delle donne in una scuola

I carabinieri stanno svolgendo indagini sul conto di una persona che e' indiziata di delitto in relazione al ritrovamento il 13 febbraio scorso di una microcamera nel bagno delle donne dell'istituto professionale "De Filippis-Prestia" di Vibo Valentia. Si tratta di un operatore scolastico che svolge la sua attivita' nello stesso istituto. L'uomo, al momento, non e' indagato, ma sul suo conto grava il sospetto che sia stato lui ad installare la telecamera, completa di hard disk per immagazzinare i dati. I

carabinieri hanno anche effettuato una perquisizione in casa dell'operatore, sequestrando due computer portatili, tre pen drive e due cellulari.

Ad accorgersi della presenza della microcamera nel bagno era stata una studentessa, che aveva subito segnalato il fatto alla dirigente dell'istituto, che a sua volta aveva informato i carabinieri. Le indagini vengono condotte dai carabinieri con la piena collaborazione della dirigenza, dei docenti e degli studenti dell'istituto.

## Muore in casa ustionato Un pensionato di 76 anni, forse è caduto dentro il camino acceso

Un pensionato di 76 anni è stato trovato morto dal figlio steso a terra, vicinissimo al caminetto, nella sua casa nelle campagne di Castrovillari (Cs). L'uomo, di cui non si avevano tracce da qualche giorno, molto probabilmente è caduto dentro il camino acceso e sarebbe morto in conseguenza delle ustioni molto gravi riportate. Con ogni probabilità, al fine di accertare l'effettiva causa del decesso, nelle prossime ore sarà comunemente eseguita l'autopsia.



# L'emergenza Coronavirus dimezza il campionato: quattro partite sospese Lazio e Roma tengono il passo

Massima allerta in Federcalcio e nelle quattro Leghe (A, B, C e dilettanti) per il Coronavirus. C'è l'ipotesi, che si spera ancora di scongiurare, che alcune partite, anche di serie A, possano essere giocate a porte chiuse. Almeno per un paio di turni, con l'augurio ovviamente che questa situazione, ora allarmante, possa migliorare con l'arrivo della primavera.

Già disposto il rinvio a data da destinarsi di Atalanta-Sassuolo, Hellas Verona-Cagliari e Inter-Sampdoria. Bloccato anche Torino-Parma



## LE PARTITE

### Venerdì

Brescia-Napoli 1-2

### Sabato

Bologna-Udinese 1-1

Spal-Juventus 1 -2

Fiorentina-Milan  
1-1

### Domenica

Genoa-Lazio 2 - 3

Atalanta-Sassuolo  
rinvia  
Torino-Parma  
rinvia  
Verona-Cagliari  
rinvia  
Roma-Lecce 4-0

Inter-Sampdoria  
rinvia



## LA CLASSIFICA

Juventus 60\*  
Lazio 59\*  
Inter 54  
Atalanta 45  
Roma 42\*  
Napoli 36\*  
Milan 36\*  
Verona 35  
Parma 35

Bologna 34\*  
Cagliari 32  
Sassuolo 29  
Fiorentina 29\*  
Torino 27  
Udinese 26  
Lecce 25\*  
Sampdoria 23  
Genoa 22  
Brescia 16\*  
Spal 15\*

# Intercettazioni e Trojan, cosa bisogna sapere dopo la riforma

*Una piccola guida per capire gli effetti delle nuove norme sulla nostra vita*

**di Umberto Rapetto\***

*Approvato. L'agonia al Senato nel faticoso iter di conversione in legge del decreto sulle intercettazioni è finita. Accade – combinazione della sorte – contemporaneamente al sussulto giudiziario per la mancata corrispondenza tra i "nastri" e le trascrizioni risultanti negli atti del procedimento relativo alla morte del brigadiere Cerciello Rega. Se è vero che i testi risultano mutilati di frasi che cambierebbero il senso di discorsi e dichiarazioni, probabilmente la questione delle "intercettazioni" non può limitarsi al commento sulle variazioni introdotte dal provvedimento oggetto di lunghe discussioni, arrembaggi a suon di emendamenti, latitanze in aula e altre manifestazioni più o meno coreografiche alla nostrana "Camera Alta".*

*Quando il libero arbitrio o la malafede si insinuano (o se ne profila anche il solo lontano sospetto...) nello svolgimento delle indagini, non c'è provvedimento o norma che possa porre rimedio. L'eventualità – pur remota – che qualcuno della polizia giudiziaria (tanta gente rispetto il singolo pubblico ministero e quindi percentualmente possibile a verificarsi) possa scegliere cosa trascrivere e soprattutto possa concedersi "virtuosismi" nel copia e incolla (e magari perdersi qualche pezzo) sembra risolto dalla previsione di consegna dei file di interesse processuale anche agli avvocati degli indagati (finora autorizzati al solo ascolto delle registrazioni).*

*Si renderà quindi cogente la "catena di custodia", destinata a tracciare chi-fa-cosa-come-e-quando e ad appiccicare le singole responsabilità di ogni fase ai soggetti che hanno operato eclissando i "non ricordo", "mi sembra", "un collega" o altri ostacoli alla ricostruzione di cosa è accaduto dal momento dell'intercettazione fino a quando si*

*arriverà al dibattimento. Toccherà inoltre al Pubblico Ministero valutare la rilevanza dei colloqui telefonici o ambientali acquisiti durante le indagini, scongiurando le tanto temute violazioni della privacy e le immancabili sovente inutili aggressioni alla reputazione dei soggetti al centro delle investigazioni. Ma il vero "busillis" è il ricorso ai "trojan", ovvero a quei software che – installati in maniera sempre poco chiara nonostante gli sforzi per vestire di legittimità le relative operazioni – riescono a trasformare in una sorta di coltellino multiuso svizzero lo smartphone del bersaglio delle indagini. Su questo punto, mentre comprendo la fondamentale importanza per chi deve portare a casa il risultato giudiziario, sono e continuo ad essere spaventato da una sterminata sequela di controindicazioni.*

*Il "trojan" consente di controllare a distanza qualunque dispositivo elettronico senza che l'utente se ne accorga, permettendo di acquisire l'intero contenuto memorizzato, di sfruttare il microfono del telefono per carpire i dialoghi come se in ogni luogo il "target" fosse nel mirino di una microspia "ambientale", di utilizzare la telecamera per scattare fotografie e girare filmati, di copiare ogni scambio di messaggi su qualunque piattaforma siano avvenuti, di trasferire foto e video memorizzati al server dedicato a questo compito, di rilevare costantemente la localizzazione geografica e le reti wifi cui ci si connette. Una vera e propria pacchia per gli investigatori perché la vita della persona indagata viene praticamente "fotocopiata" e non solo dal momento in cui l'intercettazione viene autorizzata. Eh già, perché sullo smartphone c'è anche tutto quello che è accaduto in precedenza con la possibilità di salire su una magica macchina del tempo che si muove indietro anche per anni agevolata dai backup che hanno travasato di volta in volta il contenuto*

*dei vecchi cellulari progressivamente "andati in pensione".*

*Il controllare "da remoto" uno smartphone significa agire con le stesse capacità del suo fisico possessore e potenzialmente significa far fare a quel telefono anche cose cui l'utente non si è mai sognato di dar luogo. Chi pensa che la tastiera mi sia sfuggita di mano e etichetta come esagerazioni le più elementari riflessioni, è bene che non dimentichi che questi "trojan" sono già stati al centro di infinite polemiche nemmeno troppo irragionevoli. Il "trojan", sviluppato da società private di cui si disconosce la reale natura può fare anche cose non dichiarate al momento della committenza. E' pressoché impossibile sapere quali azioni è davvero in grado di compiere oltre a quelle descritte su depliant patinati e nelle lettere di offerta per ottenere l'aggiudicazione del servizio da questa o quella Autorità giudiziaria.*

*Nulla quaestio circa la sua utilità, lo ribadisco, ma non riesco a dipanare le sincere perplessità di un uso improprio di certi strumenti. Se fosse una bibita alcolica, ci sarebbe la raccomandazione "bevi responsabilmente". Ma è tutt'altra cosa e forse è improvvisto dare consigli, ma ci voglio provare lo stesso. Alle Procure della Repubblica che adesso potranno servirsene (anche nei luoghi privati previa debita giustificazione) non solo per i reati contro la P.A. commessi dai pubblici ufficiali, ma anche dagli incaricati di pubblico servizio e puniti con la reclusione sopra i 5 anni, mi limito alla raccomandazione che il gran cancelliere spagnolo Ferrer rivolge al suo cocchiere Pedro nel tredicesimo capitolo dei Promessi Sposi. "Adelante, con juicio".*

Fonte: Interriis

## Carlo Ferro (Ice): "Ora le imprese al centro"

Le parole di Carlo Ferro, presidente di Ice, agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione. "Il 2019 è stato intenso ma il tessuto industriale italiano ha una capacità di resilienza e reazione. Tant'è che nel 2019 l'export italiano è cresciuto del 2,3%", spiega, aggiungendo: "Sui dazi Usa abbiamo stanziato 12 milioni di euro a sostegno delle imprese italiane. Inizialmente si parlava di misure che avrebbero colpito categorie di prodotto per un valore di export di 5 miliardi. Grazie all'azione della diplomazia siamo a meno di mezzo miliardo. Abbiamo offerto supporto per promuovere di più i prodotti sul mercato americano ed esportare in altri mercati come il Giappone. Le imprese piccole o micro hanno però difficoltà ad assorbire la ciclicità dell'economia. Abbiamo aiutato questi piccoli produttori nel momento di difficoltà, aumentando la loro presenza nel mondo fieristico".

## Allarme Fmi: a rischio la ripresa economica

L'epidemia di coronavirus può mettere a rischio la ripresa dell'economia mondiale e sarebbe prudente "prepararsi agli scenari più avversi". E' quanto avverte il direttore del Fondo monetario internazionale (Fmi), Kristalina Georgieva, in un comunicato diffuso al termine dell'incontro dei ministri delle Finanze e dei Governatori delle banche centrali dei paesi del G20, tenutosi a Riad, in Arabia Saudita. "Ci incontriamo in un momento di particolare incertezza", ha detto Georgieva, ricordando che all'inizio dell'anno "la crescita globale sembrava essersi fermata, con segni di stabilizzazione e di una modesta crescita, dal 2,9% dell'anno scorso al 3,3%". "Ma da quando è stata fatta questa proiezione, il virus Covid-19, un'emergenza globale per la salute, ha colpito l'attività economica in Cina e può porre la ripresa a rischio", avverte il direttore dell'Fmi. "Anche in caso di rapido contenimento del virus, vi potrà essere un impatto sull'economia in Cina e nel resto del mondo", continua Georgieva, sottolineando che "data l'incertezza, sarebbe prudente prepararsi agli scenari più avversi".

# Governo Conte al rallentatore

*Sono stati attuati solo 2 decreti su 169*



Il lavoro di attuazione sulle riforme economiche varate dall'attuale esecutivo è praticamente immobile. La percentuale di decreti applicativi messi a punto in questi ultimi due mesi è ferma all'1,2%, ovvero 2 atti giunti al traguardo contro i 169 previsti; zero assoluto in tema di cybersicurezza (che ha 8 provvedimenti da attuare), uno solo portato a casa sul versante fiscale (contro 37 totali) e altrettanto magro è il bottino della legge di Bilancio: un decreto contro i 124 complessivi. E intanto sono già 22 i decreti attuativi già scaduti: 9 del Dl fiscale e 13 della legge di Bilancio, tutto questa senza che, nel frattempo, si siano aggiunte nuove leggi. Passi in avanti invece

nel campo delle riforme economiche e si sviluppo approvate dal governo Conte uno, arrivato al 44,4% di decreti approvati rispetto al 37,8% di fine dicembre. Un risultato frutto dell'avanzamento, in particolare, sul fronte del primo decreto sicurezza, che negli ultimi due mesi ha portato a casa 5 provvedimenti attuativi, con una percentuale passata dal 37,5% di fine dicembre al 68,8 di ora. Crescono anche - per restare alle riforme del Conte uno che hanno fatto maggiori progressi - la legge sbloccacantieri e il decreto crescita: entrambi hanno incassato nell'ultimo bimestre altri 3 decreti applicativi ciascuno, raggiungendo, rispettivamente, quota 38,1 e 32,7% di attuazione.

## Anziano Fragile

l'invecchiamento progressivo della popolazione, l'aumento delle malattie croniche unito alle difficoltà economiche che spesso toccano le persone anziane o i loro famigliari, contribuiscono ad alimentare una vera e propria emergenza sociale, quella della fragilità, aggravata dalle situazioni di isolamento ed esclusione dalla vita pubblica che accomunano tanti anziani. Su questo delicato tema si è dibattuto a lungo a Catania in occasione del convegno "Anziano Fragile: verso un welfare comunitario", svoltosi nella giornata di venerdì 21 febbraio presso l'hotel NH di piazza Trento. L'evento, patrocinato da Anci nazionale, è stato realizzato da Confconsumatori Sicilia in collaborazione con ANCeSCAO, I.R.S.E.S. (Istituto di Ricerca per lo Sviluppo Economico e Sociale) e con il patrocinio gratuito del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania.

Il dibattito multidisciplinare, largamente partecipato da una platea eterogenea, è stato introdotto e moderato dall'avv. Carmelo Calì, Presidente Confconsumatori Sicilia. « L'idea di questo progetto – ha spiegato – è nata dopo aver assistito alcuni familiari di persone affette da Alzheimer che si erano rivolti a noi portandoci dei decreti ingiuntivi inviati dalle RSA (Residenze sanitarie assistenziali) affinché pagassero le rette di ricovero, cui abbiamo fatto opposizione



poiché una sentenza della corte di Cassazione afferma che questo tipo di servizio sia a carico del servizio sanitario nazionale. Dopo essere venuti a contatto con queste persone, e consapevoli che il problema della fragilità degli anziani nei prossimi decenni toccherà da vicino un numero crescente di famiglie italiane, abbiamo ritenuto opportuna una riflessione più ampia». Il progetto, pensato su scala nazionale ha quindi previsto varie fasi, una prima, durante la quale sono stati raccolti dati nelle varie regioni d'Italia, al fine di poter ragionare sulle best practice, e successivamente una serie di incontri territoriali, dei quali Catania rappresenta l'ultimo tassello. Durante la conferenza etnea si sono quindi succeduti gli interventi di Monica Foti (avvocato consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Catania), Maria Spoto (vice presidente Consiglio dell'Ordine professionale degli Assistenti Sociali della Regione Sicilia), Gaetano Galeardi (notaio in Gravina di Catania), Franco Luca, (direttore del dipartimento per l'integrazione socio-sanitaria, Asp di Catania), Giusi Palermo (Presidente Confcooperative

Federsolidarietà Sicilia), Graziana Di Mauro, (Psicologo specializzato in neuropsicologia clinica), Giorgio Romeo (Direttore responsabile "Sicilian Post"). Le conclusioni sono state invece affidate alla Presidente nazionale Confconsumatori Mara Colla, la quale ha illustrato l'evoluzione di questo importante progetto: « Sebbene la risposta del Paese a questo problema dovrà essere, prioritariamente, quella Istituzionale, è altresì necessario uno sforzo sul piano culturale e di coinvolgimento della popolazione. Da qui l'esigenza di avviare uno sforzo concreto per costruire con le comunità e con il Terzo Settore una solida rete di collaborazione che in una logica di "Welfare comunitario", contribuisca alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di fragilità».

## Vomero, tutela e rispetto delle regole

" Va bene la riapertura di un'edicola di piazza Vanvitelli al Vomero, per la quale nei giorni scorsi era intervenuta la revoca della licenza, dopo che erano state elevate diverse contravvenzioni per occupazione di suolo pubblico, considerando che una seconda possibilità, nonostante i tanti errori pervicacemente commessi, va offerta a tutti - afferma Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari - Anche a coloro che, con comportamenti palesi, dimostrino un chiaro disprezzo per leggi e regolamenti ma pure uno scarso rispetto per una civile e pacifica convivenza con il vicinato ".

## Lunedì 24

12.00 La prova del cuoco  
 14.00 Vieni da me **Attualità**  
 15.40 Il paradiso delle signore  
 16.50 La vita in diretta **Attualità**  
 18.45 L'eredità **Quiz**  
 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno  
 21.25 L'amica geniale - Storia del nuovo cognome **Fiction**  
 23.55 Frontiere

11.10 I fatti vostri  
 14.00 Detto fatto  
 16.35 Castle **Telefilm**  
 17.15 Squadra speciale Cobra 11  
 18.00 Rai Parlamento  
 18.50 Blue Bloods **Telefilm**  
 19.40 N.C.I.S. **Telefilm**  
 21.20 Hawaii Five-0 **Telefilm**  
 23.40 Povera Patria **Attualità**

15.20 Pertini: il combattente  
 16.40 Aspettando Geo **Attualità**  
 17.00 Geo  
 20.00 Blob  
 20.20 Non ho l'età **Documentari**  
 20.45 Un posto al sole  
 21.20 Presa diretta **Attualità**  
 23.15 Commissari - Sulle tracce del male

14.10 Una vita  
 14.45 Uomini e donne  
 16.10 Grande Fratello Vip  
 16.20 Amici  
 16.35 Il segreto  
 17.10 Pomeriggio cinque  
 18.45 Avanti un altro  
 20.40 Striscia la notizia  
 21.20 Grande Fratello Vip

13.00 Grande Fratello Vip  
 13.20 Sport Mediaset **Attualità**  
 14.05 I Simpson  
 15.25 The Big Bang Theory  
 15.55 L'A.S.S.O. nella manica  
 18.00 Grande Fratello Vip  
 19.25 Ieneyeh  
 20.25 C.S.I. Miami **Telefilm**  
 21.20 Fast & Furious 6 **Film**

11.20 Ricette all'italiana  
 13.00 La signora in giallo  
 14.00 Lo sportello di Forum  
 15.30 Hamburg distretto 21  
 16.45 Perry Mason - Assassino in diretta **Film**  
 18.45 Tempesta d'amore  
 20.30 Stasera Italia **Attualità**  
 21.25 Quarta Repubblica

8.00 Omnibus  
 9.40 Coffee Break  
 11.00 L'aria che tira  
 14.15 Tagadà **Attualità**  
 17.00 Taga Doc  
 18.00 Body of Proof **Telefilm**  
 20.35 Otto e mezzo **Attualità**  
 21.15 Eden, un pianeta da salvare



## La ricetta del giorno zuccotto con mandorle e amarene

**INGREDIENTI:** amaro; al kirsh. riempire lo stampo. Ricoprite con un'altra fetta di pan di Spagna alla base, bagnate e lasciate riposare in frigo per almeno un'ora. Servite capovolto su un piatto spolverizzato con cacao in polvere e tagliate a fette.

300 g di pan di Spagna;  
 80 g di Sciroppo di zucchero;  
 20 g di Kirsch;  
 150 g di mandorle tostate;  
 500 g di panna da montare;  
 60 g di cioccolato fondente;  
 50 g di nocciole tostate;  
 10 g di cacao

**PREPARAZIONE**

Preparate uno stampo per lo zuccotto. Tagliate una fetta di pan di Spagna sottile e usatela per rivestire lo stampo, poi bagnate con lo sciroppo aromatizzato

Tagliate grossolanamente le mandorle e le nocciole, tritate il cioccolato fondente. Montate la panna, unite le mandorle e le nocciole, il cioccolato tritato e le amarene intere. Mescolate bene e usate il composto per

**OROSCOPO DEL GIORNO**

**24/02/2020**

# A Venezia si ferma anche il Carnevale

In strada maschere si alternano a turisti con mascherine, commercianti e albergatori 'presenze in calo' Venezia, 23 feb. (Adnkronos) - (dall'inviata Assunta Cassiano) - "Questo e' il nostro anno nero. Dopo l'acqua alta, ora il coronavirus". Quest'anno tra le calli, alle maschere di chi ha scelto Venezia per trascorrere il Carnevale si alternano tanti turisti con le mascherine allarmati dalla diffusione del coronavirus. "Non ho voluto rinunciare al mio viaggio -

racconta una turista svizzera in maschera- e non volevo perdermi il Carnevale di Venezia, al momento seguo le indicazioni che sono state date e non cedo al panico". "Preferiamo indossare la mascherina per precauzione e non rinunciare alla festa", dice un gruppo di romani arrivati ieri a Venezia. Turisti che, lamentano molti commercianti e albergatori del centro storico, sono in calo. "Dopo l'acqua alta di novembre il turismo non è più tornato ai livelli a cui

eravamo abituati - dice all'Adnkronos Vittorio Bonacini, presidente dell'Associazione Veneziana Albergatori - Fino all'anno scorso, nei due weekend di punta del Carnevale a Venezia si registrava il tutto esaurito. Quest'anno non è andata così e la situazione, già insoddisfacente, è destinata a peggiorare. Alla luce delle ultime evoluzioni ora rischiamo di dover affrontare nuove cancellazioni che non saranno sostituite da altrettante

IL SUD ON LINE - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI ROMA

Gli articoli, le foto, i video e i grafici degli autori dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo [ilsudonline@gmail.com](mailto:ilsudonline@gmail.com). La Direzione si riserva di apportare al testo le modifiche di forma e/o di

sostanza che riterrà opportune, sottoponendole alla preventiva autorizzazione dell'Autore. Gli articoli, le foto, i video e i grafici accettati sono pubblicati a completo titolo gratuito ed è solo previsto, in casi particolari, la possibilità di un rimborso spese, come stabilito nello Statuto dell'Associazione No Profit Il Sud On Line che gestisce la testata. La cronologia della pubblicazione degli articoli è di competenza della Direzione. La sola proprietà letteraria spetta alla associazione no profit Il Sud On Line e l'autore, consentendo la pubblicazione dei propri articoli implicitamente accetta la possibilità che la rivista pubblichi, sia integralmente che parzialmente, lo stesso lavoro e/o una traduzione di esso su altre pubblicazioni italiane o straniere.

©Tutti i diritti riservati Il Sud On Line.